

America's Cup Napoli 2027

Audizione informale alla VII Commissione – Camera dei Deputati

Osservazioni e richieste per la tutela del territorio

Presentato da

Barbara Preziosi

Napoli, Luglio 2025

1. Introduzione

L'America's Cup rappresenta un evento sportivo di rilievo internazionale e una straordinaria opportunità per Napoli.

L'assegnazione della competizione velica più prestigiosa al nostro territorio impone una sfida complessa: conciliare le esigenze dell'organizzazione con la tutela del paesaggio, della salute pubblica e della memoria storica di aree delicate.

L'evento non può essere gestito come un'operazione straordinaria scollegata dal contesto, ma deve rappresentare un'occasione per promuovere rigenerazione sostenibile, trasparenza istituzionale e coinvolgimento delle comunità locali.

2. Impatti e opportunità

L'America's Cup potrà generare importanti ricadute:

- incremento dei flussi turistici internazionali,
- attivazione di cantieri di riqualificazione urbana,
- occasioni occupazionali dirette e indirette.

Tuttavia, i benefici economici e mediatici non devono legittimare interventi invasivi o l'uso improprio di territori fragili, come l'area di Coroglio e Nisida.

Serve un approccio integrato, trasparente e sostenibile, fondato su legalità, tutela ambientale e diritti delle comunità.

3. Coroglio e Nisida: un'area da tutelare

L'area di Coroglio–Nisida è soggetta a molteplici vincoli:

- rientra nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) per le bonifiche,
- è tutelata da vincoli paesaggistici, ambientali e archeologici,
- è interessata da fenomeni di contaminazione industriale storica, con bonifiche già previste dal PRARU (Programma di Rigenerazione Urbana di Bagnoli).

Ogni intervento connesso all'America's Cup deve:

- rispettare pienamente i vincoli vigenti,
- non interferire con le bonifiche ambientali in corso,
- non ostacolare il processo di restituzione pubblica e sostenibile dell'area alla cittadinanza.

4. Richieste alla Commissione

- Impedire l'utilizzo di aree non bonificate o soggette a vincoli ambientali, archeologici e paesaggistici.
- Prevedere solo strutture temporanee e completamente reversibili per lo svolgimento dell'evento.
- Garantire piena trasparenza su progetti, iter autorizzativi, fondi impiegati e impatti ambientali.
- Rafforzare il monitoraggio indipendente, coinvolgendo ISPRA, ARPAC e istituzioni universitarie.
- Promuovere una legacy pubblica e duratura, favorendo accessibilità, usi sociali e culturali e musealizzazione delle ex strutture industriali.

5. Governance e coordinamento dell'evento

Per garantire efficacia, trasparenza e rispetto delle regole, si propone:

- la creazione di un Comitato multilivello di coordinamento, composto da Stato, Regione, Comune e stakeholder locali;
- la definizione di un cronoprogramma operativo, con monitoraggi trimestrali pubblici;

- la centralizzazione delle decisioni in un Commissario Straordinario, che relazioni annualmente in sede parlamentare e locale;
- la pubblicazione obbligatoria di tutti i documenti e dati legati all'organizzazione.

6. Accelerazione ambientale (VAS) e partecipazione

L'accelerazione delle procedure non può avvenire a scapito della qualità e della legalità. Si propone:

- la riduzione dei tempi delle Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS), senza comprometterne la qualità,
- la pubblicazione integrale e tempestiva della documentazione ambientale, in formato digitale aperto,
- l'organizzazione di incontri pubblici e consultazioni territoriali reali,
- l'attivazione di un controllo tecnico indipendente, con report periodici e facilmente accessibili.

7. Opere infrastrutturali e rigenerazione urbana

L'America's Cup deve essere un'occasione di accelerazione dei processi di rigenerazione già in corso, non un'interferenza.

Si richiede che:

- le opere siano integrate con la bonifica e riqualificazione di Bagnoli-Coroglio,
- vengano utilizzati materiali e tecnologie a basso impatto ambientale,
- sia attivato un monitoraggio multidisciplinare (ambientale, sociale, economico), trasparente e condiviso.

8. Partecipazione civica e controllo politico

Per evitare errori già vissuti in passato, occorre:

- favorire tavoli di lavoro permanenti con associazioni, comitati, università,
- garantire accesso costante ai dati e alle decisioni,
- promuovere un ruolo attivo del Parlamento e degli enti locali nel controllo democratico del processo.

9. Lezioni dalle occasioni mancate

Napoli ha ospitato numerosi eventi internazionali, ma spesso senza ricadute strutturali durature.

Occorre imparare dagli errori del passato, evitando interventi spot e sprechi.

Alcuni esempi:

- **Expo 2015:** il Sud fu coinvolto solo marginalmente; mancarono politiche strutturali di rilancio.
- **Mondiali di calcio 1990:** infrastrutture mai valorizzate o adeguatamente mantenute.
- **Capitale Europea della Cultura 2013:** mancata vittoria e nessun piano alternativo di valorizzazione culturale.
- **Universiadi 2019:** ritardi nelle opere, sottoutilizzo successivo delle strutture.
- **Eventi in aree dismesse** (Bagnoli, Porto): mancanza di visione a lungo termine, con ritorno al degrado.

- ***Lezioni per il 2027:***
- *Serve una pianificazione integrata e duratura,*
- *Occorre garantire la manutenzione e la piena fruibilità delle infrastrutture post-evento,*
- *È indispensabile un coinvolgimento attivo delle comunità,*
- *Va assicurato un controllo politico, tecnico e civico costante,*
- *L'evento va integrato con le altre grandi iniziative territoriali, come le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026.*

10. Valorizzazione del tessuto economico locale e gestione dei flussi turistici

L'America's Cup Napoli 2027 richiamerà sul territorio decine di migliaia di visitatori, media internazionali, operatori e professionisti. Perché questo afflusso rappresenti una vera occasione di sviluppo per la città, è necessario che venga attivata una strategia di coinvolgimento delle attività economiche locali e una gestione intelligente, sostenibile e diffusa dei flussi turistici.

Si propone che la Commissione chieda:

- l'inclusione attiva delle associazioni di categoria e delle realtà produttive locali nella programmazione dell'evento;

- la creazione di percorsi tematici e diffusi che coinvolgano i quartieri, i centri storici e le aree meno note della città, promuovendo artigianato, enogastronomia, commercio di prossimità e turismo culturale;
- l'attivazione di bandi e strumenti di visibilità dedicati alle micro e piccole imprese, affinché possano beneficiare dell'indotto e non subirlo;
- un piano integrato per la gestione dei flussi turistici, basato su:
 - *mobilità pubblica potenziata e sostenibile,*
 - *riduzione del traffico privato e tutela delle zone sensibili,*
 - *accessibilità piena e ordinata agli eventi e alle aree di interesse.*

Conclusioni

L'America's Cup Napoli 2027 può e deve rappresentare una straordinaria occasione di rilancio per il territorio.

Ma perché questo accada davvero, è necessario che rigore, trasparenza e partecipazione diventino il cuore della governance dell'evento.

Un evento internazionale non deve solo attrarre risorse, ma solo così l'America's Cup potrà essere considerata non un'occasione estemporanea, ma una leva di rigenerazione civica, economica e sociale.

Chiediamo alla VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione di:

- svolgere un ruolo attivo di garanzia democratica,
- vigilare affinché l'America's Cup non lasci nuove ferite sul territorio,
- contribuire a costruire un'eredità di qualità, giustizia ambientale e bellezza accessibile per le generazioni future.

Barbara Preziosi